

Speciale Festa patronale della parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Solennità del Sacro Cuore di Gesù

La festa che vuole celebrare l'Amore Misericordioso del Signore.

Matteo Calucci

Quest'anno la solennità del Sacro Cuore ricorre venerdì 16 giugno, e per noi della parrocchia di via del Ronco assume un valore particolare, essendo la nostra festa patronale. La festa del Sacro Cuore liturgicamente cade ogni anno il venerdì dopo la seconda domenica dopo Pentecoste ed è, per questo motivo, definita festa mobile.

La devozione al Sacro Cuore iniziò a diffondersi nel tardo medioevo, ed ebbe il suo massimo impulso grazie al gesuita Claudio de la Colombière, nella seconda metà del 1600, che fece conoscere le rivelazioni private della religiosa visitandina Margherita Maria Alacoque.

Pertanto è ben riconosciuto il profondo legame che c'è tra il Sacro Cuore e la Compagnia di Gesù, alla cui cura è affidata la nostra parrocchia.

A questo proposito si ricorda la Rete Mondiale di Preghiera del Papa (che si chiamava Apostolato della Preghiera fino al 2016) che mette, appunto, in rete attraverso la preghiera, fedeli di tutto il mondo con l'obiettivo di essere apostoli nella vita quotidiana attraverso la dinamica del Cuore di Gesù, che è quella della *compassione per il mondo*. In parrocchia, la Rete Mondiale di Preghiera del Papa promuove l'adorazione eucaristica il primo e il terzo venerdì del mese.

Tale festa vuole celebrare l'Amore Misericordioso del Signore, partendo dal brano del Vangelo di Matteo 11, 28-29: *"Venite a me,*

voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime".

Significativa è l'esperienza che si fa entrando nella chiesa dei Gesuiti in via del Ronco: sopra l'altare maggiore, infatti, non si può non notare la grande statua del Sacro Cuore che, con le braccia spalancate, vuole accogliere e abbracciare tutti.

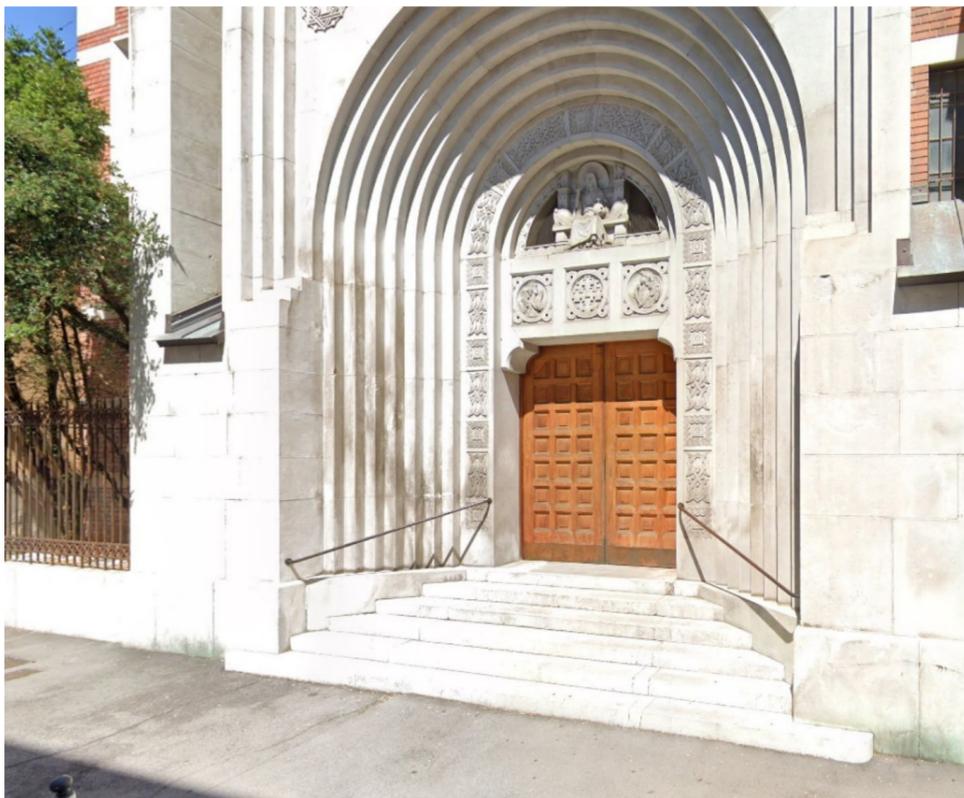
Chiunque, entrando, se lo desidera, può attingere forza da questo Amore smisurato di Gesù.

Un amore che è stato evocato dal nostro Vescovo Enrico all'omelia del Corpus Domini, citando mons. Văn Thuân: *"un amore sacrificio, un amore abbandonato, un amore consumato, un amore intimo, un amore immolato, un amore nascosto nel silenzio e nell'orazione, e un amore radiante"*.

La festa della nostra parrocchia si sviluppa su tre giorni.

Ha il suo centro nella festa liturgica di venerdì 16: dopo le Ss. Messe del mattino (ore 7.15 e 9.00) c'è l'esposizione del SS.mo Sacramento per l'Adorazione silenziosa che si protrae fino alle ore 18.15, quando vengono celebrati i Vespri ai quali segue la S. Messa solenne (ore 19.00).

La sera di sabato 17, alle ore 20.30, in chiesa c'è una meditazione spirituale a cura del coro gospel Soul Diesis, diretto dal maestro Paolo Voltolini, che ci aiuterà a immergerci



in questo Amore anche attraverso la musica e il canto.

Domenica 18, infine, c'è la grande festa di comunità: oltre le due messe delle 8.30 e delle 19.00, c'è una unica grande celebrazione alle ore 11.00 negli spazi di Villa Ara (unificando così le messe delle 10.30 e delle 12.00) per dare la possibilità a un maggior numero di persone e a tutte le realtà ignaziane (parrocchia, centro giovanile di Villa Ara, centro culturale Veritas, comunità di Vita Cristiana CVX, associazione Cardoner, Pietre Vive, società sportiva Sant' Ignazio) di partecipare. Dopo la messa, il pranzo comunitario condiviso.

La festa di quest'anno ha, inoltre, un sapore particolare: si ritorna a gustare la bellezza e la ricchezza dello stare insieme dopo due anni abbondanti di pandemia, ed è la prima festa parrocchiale con il nostro nuovo parroco, padre Giovanni La Manna SJ.

